

Scienza e ricerca ad alta quota. L'Istituto Mosso festeggia 110 anni di attività

Pubblicato: Martedì 27 Agosto 2019



Era il 27 agosto del 1907 quando fu inaugurato, sul massiccio del Rosa, l'**Istituto intitolato al Professore dell'Università di Torino Angelo Mosso**, un laboratorio scientifico che si affiancava all'Osservatorio già esistente, e che fu fortemente voluto dalla Regina Margherita. Lo scopo dell'Istituto fu quello di mettere a disposizione dei ricercatori laboratori più ampi e di permettere soggiorni di studio anche protratti ad alta quota.

Centododici anni dopo, l'Università di Torino e le Truppe Alpine dell'Esercito hanno voluto ricordare l'avvenimento in forma "ufficiale" attraverso una breve cerimonia, aprendo le porte dell'istituto ai visitatori, regalando anche un momento musicale con l'esibizione del coro "L'Eco" di Varallo Sesia. Dopo i saluti istituzionali dei **sindaci di Alagna Valsesia e Gressoney La Trinité**, la giornata è proseguita con la visita guidata all'istituto, che conserva al suo interno un piccolo ma affascinante museo che ripercorre, attraverso l'esposizione di documenti ed attrezzature originali, la storia degli studi e dell'esplorazione scientifica nelle Alpi.

Il Prof. Piergiorgio Montarolo, Direttore Istituto "Angelo Mosso", ha evidenziato: "il connubio con le Truppe Alpine risale alle ricerche di Alberto Mosso, parimenti identificabile con la nascita dell'Istituto. Grande fu l'aiuto che gli alpini diedero, anche a livello logistico, nel supportare la costruzione dell'Istituto e dell'Osservatorio. Oggi come allora stiamo dando grande impulso all'istituto, grazie a nuovi progetti anche in ambito". Queste strutture dell'Università degli Studi di Torino, ospitano

oltre gli studenti anche gli alpini del servizio Meteomont che, tramite i dati acquisiti con la stazione di rilevamento, posizionata vicino all'Osservatorio, concorrono al controllo e allo studio per la previsione delle valanghe per la sicurezza in montagna. Oggi, come allora, gli alpini continuano a collaborare con l'Università.

Il Professor Michele Freppaz, della DISAFA (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali) ha poi aggiunto: “vi è dal 2003 una convenzione tra le Truppe Alpine e l'Università di Torino, che regola i rapporti in diversi campi, tra cui lo scambio dati, l'assistenza alla ricerca e il contributo alla didattica, cui crediamo molto”.

Dati che vengono raccolti sia d'estate sia d'inverno **grazie all'attività del servizio Meteomont** che, oltre quella presente sul Col d'Olen, analizza i dati anche di altre stazioni e di nuclei di rilevamento mobili, occupandosi anche dell'aggiornamento delle monografie dei settori di competenza. Toccante è stato il momento in cui **il Comandante della Brigata Taurinense, Generale di Brigata Davide Scalabrin, ha consegnato un ricordo ai discendenti del Professor Umberto Monterin**, Direttore dei Regi Osservatori Geofisici del Monte Rosa dal 1927 al 1940, la cui intensa attività ha consentito l'acquisizione di numerose osservazioni meteorologiche e glaciologiche, che ad oggi costituiscono un patrimonio scientifico di notevole interesse per le attività di ricerca in ambiente alpino, oltre che di forte legame col territorio.

L'Istituto oggi è nel pieno della sua attività, con decine di progetti aperti e in corso, come sottolinea lo stesso Direttore. Progetti di respiro europeo e non solo, che fanno del “Mosso” una perla rara ed un ingranaggio essenziale del sistema “montagna” in Piemonte e in Valle d'Aosta.

di A cura di [Giugliana Mineo](#), capo sezione e pubblica informazione istituto Mosso